

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-503 del 07/03/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale BENINI STEFANIA con sede legale in Cesena, Via Cerea n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a coltivazione e lavorazione ortaggi sito in Comune di Cesenatico, Via Radicchiara n. 82.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-510 del 04/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLI'-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sette MARZO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale BENINI STEFANIA con sede legale in Cesena, Via Cerea n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a coltivazione e lavorazione ortaggi sito in Comune di Cesenatico, Via Radicchiara n. 82.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Cesenatico in data 02/10/2015, acquisita al Prot. Com.le 32720, e dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 26/10/2015 al Prot. Prov.le 92004, dall'**Impresa Individuale BENINI STEFANIA**, nella persona della Titolare, avente sede legale in Comune di Cesena, Via Cerea n. 35, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento adibito a coltivazione e lavorazione ortaggi sito in Comune di Cesenatico, Via Radicchiara n. 82, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 02/11/2015 Prot. Com.le n. 36633, acquisita al Prot. Prov.le 94057/2015, formulata dal SUAP del Cesenatico ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., acquisita in data 15/12/2015;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche: Nulla Osta n. 022 del 04/02/2016 Prot. Com.le 5424, a firma del Dirigente del Settore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Cesenatico, pervenuta ad Arpae in data 26/02/2016 PGFC n. 2703/2016;

Rilevato che in merito all'impatto acustico, con nota del 26/02/2016 Prot. Com.le 6577, pervenuta ad Arpae in data 26/02/2016 PGFC 2703/2016, il Capo Servizio Attività Produttive Responsabile SUAP del Comune di Cesenatico ha comunicato che *“Per quanto attiene alla valutazione di impatto acustico si ritine quanto presentato e dichiarato dalla Ditta completo ed esaustivo”*;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A, nell'ALLEGATO B e TAVOLA UNICA, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore **dell'Impresa Individuale BENINI STEFANIA**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Cesenatico;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesenatico ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Claudia Casadei e Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di adottare, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'Autorizzazione Unica Ambientale** a favore dell'Impresa Individuale **BENINI STEFANIA** (P.IVA 02449330402), con sede legale in Cesena, Via Cerea n. 35, per l'**insediamento adibito ad attività coltivazione e lavorazione ortaggi** sito nel **Comune di Cesenatico, Via Radicchiara n. 82**.
2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali;**
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A, nell'ALLEGATO B e TAVOLA UNICA**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Cesenatico e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesenatico ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Claudia Casadei, Federica Milandri, Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Cesenatico per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Cesenatico per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di coltivazione e lavorazione ortaggi, avente potenzialità di circa 1200 litri/giorno di reflui scaricati, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- Le acque reflue provenienti dalla lavorazione degli ortaggi, effettuata mediante lavaggio in vasche, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in dissabbiatore avente un volume totale di 5,00 mc;
- Alla luce del tipo di lavorazione svolta, (lavorazione ortaggi mediante lavaggio in vasche) le caratteristiche di tali lavorazioni evidenziano un accumulo di sostanze solide nello scarico, pertanto i reflui, prima di essere scaricati nel corpo recettore, dovranno essere preventivamente trattati con idonei impianti di sedimentazione;
- I sistemi di trattamento previsti pur non rientrando fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, risultano comunque adeguati in relazione alla qualità del refluo da trattare;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- A valle del dissabbiatore recapitano inoltre i reflui derivanti dall'irrorazione delle insalate pronte e dalle acque di condensa della cella frigo che possono essere scaricate senza alcun tipo di trattamento, come risulta da quanto dichiarato dal tecnico Dott. Agr. Mondello Alessandro nella relazione tecnica, acquisita agli atti di questa Amministrazione in data 29/09/2010 Prot. Prov.le n. 97796/2010, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione n. 413 del 23/11/2010 Prot. n. 114644/2010, rispetto alla quale non sono intervenute modifiche;
- Il pozzetto fiscale di campionamento, così come identificato nella Tavola "Schema Impianto Fognario", acquisita in data 02/11/2015 al Prot. Prov.le n. 94057/2015, deve intendersi quello posto immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione della rete fognaria dei reflui derivanti dall'irrorazione delle insalate pronte e della cella frigo;
- Lo scarico finale recapita nel fosso stradale di Via Radicchiara afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico;
- Rispetto al parere favorevole, con prescrizioni, espresso da Arpa in data 14/10/2010 PGFC ARPA 2010/9334, acquisito al Prot. Prov.le n. 103248 del 15/10/2010, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione n. 413 del 23/11/2010 Prot. n. 114644/2010 precedentemente in possesso della Ditta, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni sotto riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti agli atti in data 21/01/2010 Prot. Prov.le n. 5594/2010, 30/09/2010 Prot. Prov.le n. 97796/2010 e in data 02/11/2015 Prot. Prov.le n. 94057/2015;
- Tavola denominata "Schem Impianto Fognario", in scala 1:200, datata Luglio 2015 a firma del tecnico Geom. Mordenti Edo, acquisita in atti in data 02/11/2015 Prot. Prov.le 94057/2015 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Radicchiara, 82 - Cesenatico
Destinazione dell'insediamento	Coltivazione e lavorazione ortaggi
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	Circa 1200 litri/giorno di reflui scaricati
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Dissabbiatore da 5,00 mc
Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione della rete fognaria dei reflui derivanti dall'irrorazione delle insalate pronte e della cella frigo
Corpo Recettore	Fosso stradale di Via Radicchiara afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto d'ispezione terminale così come identificato nella Tavola "Schema Impianto Fognario", acquisita in data 02/11/2015 al Prot. Prov.le n. 94057/2015 è da intendersi quello posto immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione della rete fognaria dei reflui derivanti dall'irrorazione delle insalate pronte e della cella frigo. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) I materiali sedimentati, derivanti dall'impianto di dissabbiatura, dovranno essere asportati con idonea periodicità, onde evitare un accumulo nella vasca che diminuisca il volume di sedimentazione.
- 4) I materiali sedimentati potranno essere reimmessi nei fondi agricoli, conformemente a quanto previsto dall'art. 185 comma 1) lettera f) del D.Lgs. 152/06 – Parte Quarta e s.m.i..
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

PREMESSA

*Esaminata la domanda registrata al prot. n. 32720 del 05/10/2015 intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di **ACQUE REFLUE DOMESTICHE** provenienti dall'insediamento ubicato in Via Radicchiara n. 82;*

visti:

- il D.lgs n.156 del 03/04/2006 “ Norme in materia ambientale ”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n.59 del 13/03/2013;il parere ARPAE e rapporto tecnico acquisito dal Comune di Cesenatico al prot. n.3203 del 04/02/2016;

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	Impresa Individuale BENINI STEFANIA
Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	Via Radicchiara n. 82
Destinazione dell'insediamento:	Servizi annessi al capannone artigianale
Classificazione dello scarico	acque reflue domestiche
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti):	1 a.e.
Recettore dello scarico:	fosso stradale
Sistemi di trattamento prima dello scarico:	- 1 fossa imhoff da 5 a. e - 1 filtro batterico aerobico da 1,00 mc

PRESCRIZIONI

Lo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali è autorizzato secondo lo schema fognario allegato all'istanza e nel rispetto delle seguenti prescrizioni impartite da Arpae nel parere acquisito dal Comune di Cesenatico al prot. n.3203 del 04/02/2016:

1. Il pozzetto di ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza.
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. La fossa Imhoff e dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico anerobico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.
4. La fossa Imhoff e il filtro batterico dovranno essere mantenute costantemente libere da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
5. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae – distretto di Cesena di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

6. Ogni modifica strutturale e/o di processo, che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.